

Le seguenti spiegazioni mirano ad aiutarvi a comprendere le mansioni e le possibilità del lavoro socio-pedagogico in famiglia.

## Cos'è il "lavoro in famiglia"

Per diversi motivi una famiglia può avere bisogno di un sostegno sotto forma di lavoro svolto all'interno della famiglia. Con il vostro consenso, l'assistente sociale competente segnalerà la vostra famiglia a Rötel. Un socio-pedagogo/una socio-pedagoga vi farà visita a casa, per un arco di tempo circoscritto, e lavorerà assieme a voi su diverse tematiche della vita quotidiana e/o educative. Inizialmente, vi incontrerete con l'operatore/l'operatrice familiare due o tre volte a settimana. In seguito, a seconda dell'andamento delle cose, gli incontri si diraderanno. Una visita dura circa tre ore. Gli appuntamenti vengono fissati d'intesa con voi. Un intervento socio-pedagogico in famiglia dura da diverse settimane a un massimo di un anno.

La socio-pedagoga/il socio-pedagogo deve conoscere i membri della famiglia. È necessario che tutti trovino il tempo per partecipare ai colloqui: in questo modo l'operatrice/operatore familiare impara a conoscere la vostra quotidianità per poi essere in grado di cercare assieme a voi opportunità di miglioramento. A seconda delle necessità, la socio-pedagoga/il socio-pedagogo prende contatto – con il vostro consenso – anche con altre persone, come insegnanti, terapeuti ecc.

L'operatrice/operatore familiare lavora in parte con l'intera famiglia, in parte anche soltanto con singoli componenti familiari. Questa modalità viene pianificata assieme a voi. Congiuntamente si elaborano procedure e regole, si esercitano nuove strategie e/o si cerca il sostegno necessario al di fuori della famiglia.

## Obiettivo di un incarico socio-pedagogico in famiglia

Al centro si pone l'obiettivo di consentirvi di affrontare nuovamente al più presto le vostre incombenze quotidiane e/o i compiti educativi senza l'aiuto di terzi. I temi trattati nell'ambito dell'intervento in famiglia vengono definiti congiuntamente in un primo colloquio, mentre in itinere vengono formulati degli obiettivi concreti. Ogni tre mesi, nel corso di un colloquio congiunto a cui partecipano oltre a voi, le autorità che hanno assegnato l'incarico e l'operatrice/operatore familiare, si verifica se l'intervento sta avendo successo e si prospettano i passi successivi.

## Documentazione scritta

L'operatrice/operatore familiare redige un verbale del primo colloquio e dei colloqui volti alla determinazione della situazione. Prima del primo colloquio per la determinazione della situazione viene redatto un rapporto intermedio, in cui si determinano lo status aggiornato e gli obiettivi per il prossimo futuro. Al termine dell'intervento viene stilato invece un rapporto conclusivo sull'andamento e sugli esiti del lavoro congiunto. I rapporti e i verbali vi vengono mostrati prima di essere inviati alle autorità assegnanti.

## Costi

I costi per gli interventi in famiglia sono pagati dal comune competente. In base alla vostra situazione finanziaria, esso calcola un contributo genitoriale e ve lo mette in conto.

Dovete disdire presso l'operatrice/operatore familiare gli interventi pattuiti, che non siete in grado di svolgere, con un preavviso di almeno 24 ore; altrimenti i relativi costi vengono messi in conto.

## Obbligo di segretezza

Tutti i collaboratori di Rötel sono soggetti all'obbligo di segretezza e non possono parlare di voi con vicini, compaesani o conoscenti. Le autorità che hanno assegnato l'incarico vengono informate sull'andamento e sugli esiti. Nel caso di un colloquio con altre persone specializzate, voi siete presenti oppure ci avete dato il consenso a contattare tali persone.